Al Valloria di Savona

Due miliardi per l'ospedale

Con questa somma sarà completata una parte del complesso - Probabile un intervento della Regione

(Dal nostro corrispondente) Savona, 22 ottobre.

Ci vorranno ancora due miliardi e mezzo circa per completare e rendere funzionale il primo stralcio del complesso ospedaliero di Valloria. Sino ad oggi sono stati spesi oltre sei miliardi per cui, considerati gli immancabili futuri aumenti, il nuovo San Paolo costerà sui nove miliardi e cioè quasi tredici milioni per ogni posto letto (ne sono previsti 715).

Sino a poche settimane fa mancava un piano preciso sulla destinazione degli edifici, sugli impianti ancora da realizzare, sulle opere di risistemazione. Tali lacune sono state colmate dalla commissione per il coordinamento e la programmazione dei lavori costituita nel novembre scorso e che in ottemperanza al mandato ricevuto dal consiglio di amministrazione aveva iniziato la sua attività con una ricerca intesa a dare al consiglio stesso tutti quegli elementi indispensabili per decidere quali reparti potessero trovare una giusta giusta collocazione nel nuovo complesso. Approvate dal consiglio le varie destinazioni la commissione è stata in grado di valutare le spese ancora necessarie per consentire il trasferimento a Valloria delle divisioni di chirurgia, neurologia, cardiologia, traumatologia, neurochirurgia, urologia, rianimazione, unità coronariche, emodialisi ed il pronto soccorso.

Il problema che oggi l'amministrazione Pastrengo deve risolvere è quello di reperire la somma mancante che, seppure ragguardevole, non è ingente. Probabilmente si chiederà l'intervento della Regione impegnata a favorire la ultimazione degli edifici ospedalieri già in corso di realizzazione e, se possibile, si cercherà di ottenere aiuti anche da parte dello Stato.

Attualmente gli sforzi maggiori sono diretti verso il completamento del padiglione tecnologico che consentirà, tra l'altro, l'entrata in funzione della lavanderia centralizzata destinata a servire tutto il San Paolo. Ciò permetterà di recuperare nella attuale sede di corso Italia i locali oggi occupati dalla lavanderia e nei quali, a quanto sembra, saranno sistemati alcuni ambulatori.

Frattanto nel nuovo corpo degenze di Valloria funziona da quasi un mese il reparto della «dermatologia»: che, peraltro, avrà come sede definitiva il vecchio San Paolo. Sempre nello stesso edificio è stato predisposto un nuovo reparto medicina che sarà utilizzato, se necessario, in caso di epidemia influenzale per evitare il sovraffollamento della sede centrale.

Nicolò Siri

Riunione a Pietra sui cantieri navali

Pietra Ligure, 22 ottobre.

(s.d.) Presso i cantieri navali di Pietra Ligure si terrà domani pomeriggio una conferenza stampa dei consigli di fabbrica delle aziende metalmeccaniche della provincia di Savona e di alcune industrie chimiche, alla presenza del sindaco della cittadina, Aldo Morello.

Nella riunione verrà esaminata la situazione particolare dei cantieri navali pietresi: infatti il loro futuro, dopo l'intervento di una gestione commissariale, si presenta piuttosto incerto.

Un torrente sotto inchiesta

Savona. Dopo le proteste e gli esposti presentati dal consiglio di quartiere il ministro dell'Ecologia Corona ha ordinato un'indagine sul torrente Quiliano (Foto Ferrando)

Sospesa la decisione della chiusura dei reparti

Il ministro è intervenuto per i minorati dopo lo sciopero della fame al S. Corona

L'amministrazione ha promesso di non applicare temporaneamente la delibera che prevedeva l'allontanamento di 122 ricoverati - L'ospedale di Pietra costruirà un padiglione speciale con 110 posti letto, piscina e palestra - Il ministero della Sanità impegnato ad aumentare i contributi

(Dal nostro corrispondente) Pietra Ligure, 22 ottobre.

(s. d.) Una rappresentanza dei circa 300 tra paraplegici, emiplegici e poliomielitici (di cui 122 a carico del ministero della Sanità) ricoverati al Santa Corona di Pietra Ligure, si è incontrata stamane con il cavalier Angelo Albini, presidente dell'ente ospedaliero.

La riunione ha fatto seguito alla manifestazione indetta per ieri dai ricoverati in segno di protesta contro la decisione assunta dal consiglio di amministrazione dell'ente di dimettere entro la fine del mese i degenti meno gravi e tutti gli altri entro il 31 dicembre, e di bloccare contemporaneamente nuovi ricoveri.

Secondo il «Santa Corona», infatti, la retta pro-capite giornaliera fissata dal ministero della Sanità nella misura di 7800 lire, era del tutto insufficiente a coprire le spese di cura e di mantenimento dei minorati fisici. Per questo ieri mattina paraplegici, emiplegici e poliomielitici hanno dato inizio ad uno sciopero della fame e hanno rifiutato la colazione. Chi poteva far uso delle gambe o della carrozzella si è recato nella portineria del Santa Corona e ha distribuito ai visitatori domenicali dei volantini per far sapere i loro problemi.

L'agitazione è stata sospesa a mezzogiorno quando il direttore amministrativo dell'ente, ragionier Nicolò Tortalo, ha informato i dimostranti che il presidente ha deciso di soprassedere sino alla fine dell'anno alla delibera presa dal consiglio di amministrazione in attesa che le competenti autorità sanitarie esaminino la situazione e trovino una soluzione che sia gradita da ambedue le parti.

Stamane il cavalier Albini ha ribadito a voce la sua promessa e ha dato notizia ai ricoverati che l'ente ospedaliero intende realizzare un nuovo padiglione con un centro di fisiatria con 110 posti letto, palestra e piscina. Ai minorati fisici del «Santa Corona» inoltre è pervenuto un telegramma del ministro della Sanità con il quale l'onorevole Gui si impegna ad elevare il contributo statale in favore degli invalidi civili da 22 a 50 miliardi, una somma che permetterebbe di raddoppiare la cifra della retta. Anche l'agitazione dei ricoverati del «Santa Corona» è stata dunque sospesa fino al termine dell'anno in corso.

«*Se però, trascorsa tale data* — hanno detto — *non dovesse ancora essere trovata una concreta soluzione ai nostri problemi effettueremo una manifestazione di protesta ben più massiccia appoggiata anche dai dipendenti dell'ospedale. Non si deve dimenticare, infatti, che un paraplegico attende 8-9 mesi prima di poter essere ricoverato al Santa Corona dove i posti letto sono esauriti e quando finalmente varca i cancelli dell'ospedale ha il corpo devastato da spaventose piaghe da decubito*».

Il bimbo "rapito" dormiva sotto il letto

Bordighera, 22 ottobre.

(l. l.) Ore di trepidazione e d'angoscia sono state vissute da una famiglia, sabato notte, per la «scomparsa da casa» di un bimbo di tre anni. Il piccolo, quando ormai visto vana ogni ricerca erano stati avvertiti i carabinieri nell'ipotesi di un rapimento, è stato trovato profondamente addormentato sotto il letto dei genitori.

L'episodio è avvenuto in casa dell'ing. Bruno Rossi, uno dei più noti professionisti della città. Sabato sera dopo cena l'ingegnere e la moglie, Anna Bevilacqua, titolare di una boutique di moda femminile in corso Italia, avevano seguito il giallo televisivo «L'altro». Al termine dello spettacolo la signora Rossi, volendo mettere a letto il figlio Valentino, di 3 anni, che fino a poco prima aveva sgambettato nel salotto, si accorgeva che il piccolo era improvvisamente scomparso dall'appartamento situato in una palazzina in via Gerolamo Rossi 53.

Ad accrescere lo sgomento e a tingere di fosco la vicenda veniva anche trovata inspiegabilmente socchiusa la porta d'ingresso. La prima ipotesi che il bambino avesse potuto allontanarsi di sua volontà dall'alloggio trovava sempre meno credito col proseguire delle frenetiche ricerche compiute nei dintorni dall'ing. Rossi e da alcuni vicini. Verso mezzanotte erano stati avvertiti i carabinieri, ma quando, pochi istanti dopo, i militi sono giunti sul posto, hanno trovato il bambino in braccio alla mamma. Nel frattempo infatti il piccolo Valentino era stato rinvenuto immerso nel sonno sotto il letto

Su invito dell'Azienda di Turismo e Soggiorno

Giunto a Sanremo il mago del fumo basta un "tocco": via la sigaretta

Anche la moglie del giocatore Altafini ha voluto sottoporsi alla prova

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 22 ottobre.

(r.o.) Hermann Michel, l'uomo che col solo tocco delle mani è capace di liberare dal vizio i fumatori più incalliti, è a Sanremo da oggi, ospite dell'azienda di soggiorno. Michel è sceso all'hotel Astoria con la moglie, Rose, 50 anni. José Altafini, il popolare giocatore della Juventus, convinto delle capacità terapeutiche del «mago» si è presentato questo pomeriggio all'hotel Astoria per sottoporre all'esperimento la moglie, che è una accanita fumatrice. «*Ho approfittato dell'interruzione del campionato per tentare: mia moglie fuma troppo e la sua salute ne risente* — ha dichiarato — *tentare non costa nulla*».

Herman Michel sostiene di guarire il vizio del fumo

L'arrivo a Sanremo del «nemico del fumo» era stato annunciato un paio di mesi or sono dalla stessa azienda di soggiorno, subito dopo che il presidente Bruno Stilli, assieme ad alcuni professionisti sanremesi, si era recato alla periferia di Zurigo dove abita Herr Michel, con il fermo proposito di sperimentarne le singolari capacità terapeutiche. I risultati, in quella occasione, pare siano stati più che soddisfacenti: due dei tre professionisti, l'ingegner Fulvio Goya ed il fratello dottor Fulvio Goya (40 e 50 sigarette al giorno) avrebbero smesso di fumare così come avrebbe trovato la forza di rinunciare ad 80 Gauloise giornaliere l'impresario edile Gavino; il solo dottor Gianfranco Cavalli, che è anche assessore all'igiene del comune di Sanremo, dopo un breve periodo in cui era passato ai sigari, è tornato, impotente, alle 20-30 sigarette di prima.

Hermann Michel dovrebbe trascorrere i prossimi cinque giorni in pieno riposo: «*E' la prima vacanza della mia vita*» ha detto al presidente Stilli nell'accettare l'invito. Senonché stamane poche ore dopo il suo arrivo in albergo una trentina di persone, alcune provenienti appositamente da altre città italiane, erano nella hall ad attenderlo pronte a sottoporsi al trattamento delle sue mani «magnetiche».

I primi ad essere ricevuti sono stati alcuni cronisti locali uno dei quali (50 sigarette al giorno e preciso divieto di fumare da parte del medico curante) attendeva il 22 ottobre con particolare trepidazione e molta speranza. Michel, alto un metro e 60, molto robusto, ha 57 anni, undici figli ed una salute di ferro. Ovviamente non fuma, non ha mai fumato. Ciò che colpisce di più nel suo volto statuario sono gli occhi chiari, metallici.

«*Io sono un neuroterapista* — precisa — *ho dei poteri strani, inspiegabili, comunque, ereditati dalla mia famiglia*» Poi spiega come da almeno 5 generazioni in casa Michel ci sia stata sempre una persona dotata di capacità taumaturgiche. Nessuno di loro però ha mai cercato di sfruttare questi poteri a scopo di lucro. In Svizzera Hermann Michel prende circa 10 mila lire italiane da ogni persona che si sottopone alle sue cure.

Durante le celebrazioni del cinquantenario d'Imperia

Pauroso incidente all'ex ministro Rossi precipitato nella fossa dell'orchestra

Era salito sul palcoscenico per pronunciare un discorso - Abbagliato dai riflettori, è piombato nella buca dopo un volo di due metri - Illeso

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 22 ottobre.

Il giudice della Corte Costituzionale on. prof. Paolo Rossi, già ministro, è rimasto domenica vittima di un incidente mentre partecipava, quale oratore ufficiale, alle manifestazioni indette dal comune di Imperia per celebrare il primo cinquantenario di vita della città.

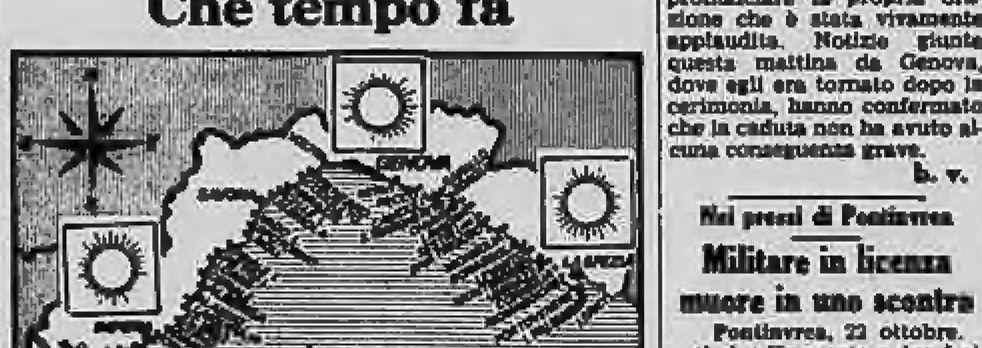
Verso le 11 l'on. Rossi, accompagnato dal senatore Dionigi Coppo, ministro per gli Affari speciali e dalle autorità regionali, è giunto al teatro Rossini ed è salito sul palcoscenico, da dove doveva pronunciare la propria orazione.

Mentre sul palco affluivano gli altri invitati, l'on. Rossi si è mosso per salutare la delegazione del comune di Bordighera. Fatti alcuni passi è stato abbagliato dai riflettori puntati su di lui ed ha messo un piede in fallo precipitando nella sottostante fossa dell'orchestra, con un volo di circa due metri. L'ex ministro ha battuto il capo sul pavimento ma con molta presenza di spirito ha potuto attutire il colpo mettendo le braccia avanti.

Subito soccorso dallo stesso ministro Coppo e dal dott. Falciola, l'on. Rossi si è ripreso poco dopo; reagendo allo choc ha voluto ugualmente pronunciare la propria orazione che è stata vivamente applaudita. Notizie giunte questa mattina da Genova, dove egli era tornato dopo la cerimonia, hanno confermato che la caduta non ha avuto alcuna conseguenza grave.

b. v.

Che tempo fa



PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria [illegible]

TEMPO DI IERI — Genova: cielo quasi sereno, calma di vento, [illegible]

(Dai fornit dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica Italiana).

Nei pressi di Pontinvrea

Militare in licenza muore in uno scontro

Pontinvrea, 22 ottobre.

(b. b.) Un morto e due feriti in uno scontro frontale sulla provinciale Pontinvrea-Ferriere di Montenotte. La vittima è Giorgio Ansaldo, di 22 anni; risiedeva ad Albissola Marina in via Boito 7-12; i feriti sono Gabriella Pieroni, 20 anni, fidanzata dell'Ansaldo, residente ad Albissola in via Liguria 7-11, e Ugo Buschiazzo, 22 anni, abitante a Pontinvrea in regione Reptano; entrambi sono ricoverati all'ospedale «San Paolo» di Savona.

L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio in località Cucchi di Pontinvrea. Giorgio Ansaldo, militare in servizio di leva presso la caserma d'artiglieria a Fossano, giunto ad Albissola in licenza, aveva deciso di fare una gita con la fidanzata nell'entroterra savonese.

Sulla «500», i due si erano diretti a Pontinvrea; ma, in una curva, l'utilitaria, per cause in corso d'accertamento, si è scontrata con la «Mini Minor» guidata da Ugo Buschiazzo. L'urto è stato violento e l'Ansaldo è deceduto sul colpo.

NOTIZIE IN BREVE

Funghi velenosi

Una coppia di sposi, Vittorio Rosso, 28 anni, e Silvana Ferrachelli, di 25, sono stati ricoverati all'ospedale civico di Sanremo per avvelenamento da funghi. I medici del pronto soccorso, dopo aver sottoposto i due coniugi alle cure del caso, li hanno dichiarati fuori pericolo. Il Rosso aveva ricevuto in regalo da un amico alcuni esemplari di funghi «porcini» che la moglie aveva cucinato per cena. Subito dopo averli mangiati, però, entrambi sono stati colti da forti dolori.

Giornalai processati

Dodici giornalai ed un libraio compariranno domani mattina dinnanzi ai giudici del tribunale di Savona per aver posto in vendita pubblicazioni ritenute oscene. Sul banco degli imputati Renato Calaitini, Eugenio Regis, Maria Bellotto, Franco Martinelli, Natalina Lantrecchia, Bruno Santamaria, Aldo Gravano, Isolina Pessano, Vittoria Delfino, Velio Galli, Paolo Salaris, Giorgio Grimaldi ed il libraio Claudio Monesa. Nella stessa giornata saranno pure giudicati Stello Rosello e Claudio Tosetti, esponenti di circoli politici, per aver diffuso volantini non autorizzati.

Sciopero a oltranza

Continua dal 15 ottobre lo sciopero degli 80 dipendenti dell'impresa Igei che ha in appalto, nella provincia di Savona, parte dei lavori per nuove linee telefoniche. La vertenza riguarda presunte inadempienze contrattuali ed i problemi delle qualifiche, delle trasferte e dell'ambiente di lavoro. Incontri si sono avuti nei giorni scorsi ma non hanno portato ad alcun risultato. Per mercoledì le parti sono state convocate presso l'ufficio del lavoro. A causa dello sciopero sono in gran parte bloccati i lavori per la installazione di nuovi impianti.

La scuola a Finale

Riunione domani sera del consiglio di zona, organismo sindacale inter-categoriale, che esaminerà la situazione scolastica del Finale. Nel frattempo pare avviata a positiva conclusione la vertenza in corso alle scuole elementari del rione Marina dove i 26 alunni di una delle prime classi sono stati tenuti a casa per tre giorni (da giovedì a sabato) dai genitori in segno di protesta contro l'istituzione di un turno pomeridiano ridotto.

Castagnata

E' stata inaugurata a Finalborgo la nuova autolettiga della pubblica assistenza Croce Verde. E' costata oltre tre milioni. I festeggiamenti dell'ultracentenario sodalizio sono proseguiti nel pomeriggio con una castagnata allestita dai militi di fronte alla sede sociale.

Morto nell'ambulanza

Francesco Barberis, 55 anni, residente a Savona in corso Vittorio Veneto 22, è morto sull'autoambulanza che lo trasportava all'ospedale. Era stato colto da malore mentre cercava funghi sui monti di Cairo Montenotte. Il Barberis, quando s'è sentito male, era in compagnia del figlio Sergio, di 20 anni.

Genova, prevista una spesa di trenta miliardi

Bloccato dal Comitato di controllo il progetto del nuovo San Martino

Polemiche per i compensi ai progettisti (550 milioni di lire) - Il consigliere regionale del pli Attilio Viziano ha presentato una interrogazione - Si contesta anche la prassi adottata dall'Ente ospedaliero per affidare un primo lotto di lavori alla "Nuovo Pignone"

(Dal nostro corrispondente) Genova, 22 ottobre.

Una grossa crisi sembra destinata a sconvolgere l'avvenire dell'ospedale di San Martino, il maggiore di Genova e della Liguria, per il progetto di ristrutturazione annunciato la primavera scorsa e per il quale è prevista una spesa non inferiore ai trenta miliardi. Nei giorni scorsi, il presidente dell'ospedale, Francesco Imperato, dirigente industriale, socialdemocratico, aveva fatto sapere che il comitato di controllo regionale sugli atti degli enti ospedalieri aveva bloccato il progetto. «*I trenta miliardi, destinati a Genova e alla Liguria* — aveva detto il presidente Imperato — *rischiano di essere dirottati a un'altra regione, forse alla Campania*».

Il progetto genovese, commissionato ad architetti locali (con una parcella, approvata nella riunione del consiglio di amministrazione del 18 settembre scorso, di ben 551 milioni, cifra che ha fatto nascere non poche discussioni in città), prevedeva la demolizione di buona parte degli edifici più vecchi, la creazione d'un grande parcheggio fuori del recinto ospedaliero e un sistema di scale mobili interno per gli spostamenti di medici, malati e visitatori.

La polemica, rimasta sino ad oggi sopita, è esplosa con una inattesa interpellanza urgente, presentata al presidente del consiglio regionale, dal consigliere liberale Attilio Viziano, presidente del settore edilizia dell'Associazione industriali di Genova. Viziano contesta le affermazioni del presidente Imperato, e afferma che i trenta miliardi in questione non sono una somma destinata alla regione dallo Stato, ma erano stati *oggetto di una normale trattativa commerciale fra l'ospedale di San Martino e le Casse di Risparmio italiane, con l'intermediazione di una "grande società" a capitale pubblico, per la stipula di un contratto di "leasing" (affitto con riscatto), a titolo oneroso*.

Inoltre Viziano ha chiesto al presidente dell'assemblea regionale *se «risponda al vero, e se comunque risulti alla giunta regionale che la commissione amministratrice dell'ospedale di San Martino avrebbe già deliberato, a maggioranza, di autorizzare il presidente dell'ente a concordare con la società "Nuovo Pignone" del gruppo Eni l'affidamento alla stessa, a trattativa privata, della costruzione di un complesso di edifici, attrezzature ed opere accessorie, per un importo previsto di 30 miliardi, ed avrebbe altresì autorizzato lo stesso presidente ad assumere con il "Centro Leasing spa" gli impegni necessari per garantire alla menzionata "Nuovo Pignone" il finanziamento dei 30 miliardi occorrenti per la commessa, a condizioni da concordare»*.

In pratica, secondo l'interrogante, l'ospedale di San Martino, con la commessa alla Pignone e con la trattativa del prestito, avrebbe commesso un atto non del tutto «corretto» dal punto di vista amministrativo: infatti avrebbe dovuto attendere, per prendere una qualsiasi decisione sul proprio avvenire, che il comitato per la programmazione ospedaliera della Regione indicasse la nuova funzione e la eventuale nuova struttura ospedaliera nel quadro della riforma sanitaria.

p. l.

Il delitto di Genova

Fermato e rilasciato un professionista di Albenga

Genova, 22 ottobre.

(p.l.) Proseguono le indagini per identificare e arrestare l'assassino del travestito Orazio Boschetti, detto «Mina», trovato morto a Genova, tre giorni fa, in fondo a una scarpata sulle alture della città.

Ieri, sembrava che la polizia avesse imboccato una «pista buona» con il fermo, ad Albenga, d'un professionista, ritenuto di tendenze «particolari», ma si trattava d'una traccia fasulla, tanto che il fermo non è stato confermato e il professionista questa mattina è tornato alla sua abitazione.

Questa mattina è stata eseguita l'autopsia sul cadavere di Boschetti: il medico legale ha accertato, sui risultati delle prime analisi, che «Mina» è stato ucciso con due colpi di pistola.

Al tribunale di Savona

Un operaio savonese, Nicola D'Alleva, di 24 anni, Vico Mandorle 5/5, è stato condannato a 6 mesi di reclusione per detenzione di arnesi da scasso. E' stato invece assolto dalle accuse di violazione di domicilio e di tentato furto.

Nel "chirurgico" dell'ospedale di Genova

E' morto il tredicenne colpito dal fucile del padre a caccia

La disgrazia sarebbe stata provocata dalla caduta accidentale dell'arma - Era figlio d'un consigliere comunale di Villanova d'Albenga

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 22 ottobre.

(g.m.) Alla clinica chirurgica dell'ospedale di Genova è morto Giovanni Ferrari, il ragazzo tredicenne che il 3 ottobre scorso fu gravemente ferito dal padre in un incidente di caccia mentre partecipava ad una battuta sulle alture dell'entroterra albenganese.

Il giovane fu raggiunto ad una gamba e allo stomaco da due colpi partiti accidentalmente dalla «doppietta» del padre, Mariano Ferrari, 43 anni, residente a Ligo, olivicoltore e consigliere comunale di Villanova d'Albenga.

La disgrazia sarebbe stata provocata dall'accidentale caduta dell'arma, un fucile vecchio modello privo del dispositivo di sicurezza.

Il ragazzo venne soccorso immediatamente dal padre che lo portò sulle braccia per oltre un chilometri, in cerca di aiuto. Alcuni amici provvidero poi a trasportarlo in ospedale ad Albenga. Fu sottoposto ad un primo intervento chirurgico e nei giorni successivi trasportato a Genova. Purtroppo a nulla sono valse le cure dei medici.

Giovanni Ferrari

Il drammatico ferimento di Giovanni Ferrari aveva suscitato una profonda commozione in tutta la zona per la notorietà dei protagonisti. Padre e figlio, legati da profondo affetto, erano pressoché inseparabili. La disgrazia aveva gettato Mariano Ferrari in uno stato di prostrazione tale che i carabinieri per alcuni giorni non riuscirono a raccogliere una versione di quanto era accaduto. Il padre del ragazzo continuava a ripetere: «*Se Gianni morirà dovrò morire anch'io*».

L'inchiesta non riuscì a ricostruire esattamente l'episodio avvenuto mentre padre e figlio, che si erano recati di buon mattino in località Sevina tra le frazioni Ligo e Marmoreo, stavano predisponendo con alcuni rami un appostamento fisso per una battuta di caccia. Nessun altro vide quanto accadde. Altri cacciatori udirono soltanto le grida disperate di Mariano Ferrari mentre con il figlio sanguinante tra le braccia correva in cerca di aiuto.

Incendio a Giusvalla distrugge un cascinale

Cairo Montenotte, 22 ottobre.

(b. b.) Un violento incendio ha semidistrutto un cascinale in località Lasra, a Giusvalla, di proprietà dell'agricoltore Alberto Baccino, 38 anni. I danni sono per 2 milioni. L'incendio si è sviluppato improvvisamente in prima mattinata ed ha trovato facile esca nelle strutture in legno del fienile adiacente all'abitazione dell'agricoltore. L'intero raccolto del fieno è andato distrutto.

Denunciato per furto

Una pattuglia della Guardia di Finanza ha sorpreso ad Albenga un individuo mentre armeggiava dentro un'auto. E' stato successivamente identificato per il 33enne Salvatore Pappi, di Albenga, e denunciato per furto aggravato.

PER ARREDARE LA VOSTRA CASA RICORDATE
Arredi bonelli
ASSORTIMENTO COMPLETO DI MOBILI MODERNI - TRADIZIONALI - IN STILE
Esposizione: Via Gioberti 26, Via Nino Bixio 41
Punto vendita: Via Gioberti 65, tel. 88.732 - SANREMO

TAGGIA (RIVIERA DEI FIORI) a 6 Km da Sanremo
Sabato 27 e domenica 28 ottobre si terrà in Taggia (Imperia) il
MERCATO DELL'ANTIQUARIATO E DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO
La manifestazione si ripeterà ogni mese il 4° sabato e la domenica. Apertura dalle ore 9 alle ore 22.
Uscita autostrada Imperia-Ovest.
Informazioni: Comune di Taggia - telef. 0184-41.145 dalle ore 8 alle ore 13.

NIGHT CLUB CABARET PLAZA VARIGOTTI (FINALE LIGURE)
Telefono (019) 60.300
PUNNY e il suo complesso
spettacoli di varietà alle ore 1

I tifosi confusi e amareggiati abbandoneranno lo stadio?

Savona in crisi, sfortunato in campo Necessari dirigenti e due attaccanti

A Vercelli, l'arbitro ha concesso un rigore alla "Pro" giudicato da molti "inesistente", quindi ha espulso senza giustificazioni Gigi Bosca - Trattative per una direzione adatta al rilancio della società, in difficoltà per i debiti - L'atteggiamento di Briano

Vercelli. Due momenti della partita giocata dal Savona. Sollier, autore di un gol, in azione; capitan Rossi tira a rete «contrato» da una bianca casacca

(Nostro servizio particolare) Savona, 22 ottobre.

Il Savona ha toccato il fondo, e purtroppo non solo della classifica. La società è in sfacelo, si intravedono alcune possibilità di soluzione, ma non si registra ancora nulla di concreto. La squadra, come temeva Tagnin, manca dei rincalzi necessari per disputare un campionato di Terza Serie, anche se la situazione sportiva, tutto sommato, è quella che preoccupa di meno.

I tifosi, confusi e amareggiati, non sanno che cosa pensare e disertano lo stadio. Come se non bastasse tutto questo, è arrivato l'arbitro Bacucchi di Roma, il cui operato è stato definito «scandaloso» dagli osservatori non di parte che hanno seguito la partita, a favorire la netta sconfitta di Vercelli con un rigore giudicato inesistente e con l'ingiustificata espulsione di Gigi Bosca.

Il commendator Del Buono, nella sua qualità di delegato provinciale del Coni, prosegue i contatti per tentare di mettere assieme una compagine dirigenziale per rilanciare la società. Le difficoltà e gli oneri di gestione (e i debiti del sodalizio di piazza Diaz, che ammontano ad oltre 100 milioni) non invitano alcuno ad assumere responsabilità dirette nel Savona. C'è inoltre chi insiste nell'affermare che Briano non farebbe tutto quanto è nelle sue possibilità per favorire un cambio della guardia. Il presidente ribatte dicendo di essere disposto ad andarsene non appena possibile (e non c'è da dubitarne), ma aggiunge che nessuno si è fatto avanti con proposte concrete.

L'unica posizione chiara è quella del dottor Pierfranco Devasini, che si è detto disposto ad assumersi determinate responsabilità finanziarie, pur rinunciando in partenza alla presidenza, a patto che un certo numero di sportivi lo affianchi nella guida del Savona. Resta da sperare che queste persone si trovino, che raggiungano un accordo con Briano per rilevare la società per azioni, e che, assieme a Devasini, riescano finalmente a dare un volto alla società e, con esso, la tranquillità alla squadra.

Malgrado la posizione di classifica, il Savona può riabilitarsi al più presto. Manca di un paio di elementi in prima linea, se li acquistasse sarebbe in grado di giocare un campionato senza patemi d'animo.

Il sindaco Zanelli si tiene in contatto con Del Buono sugli sviluppi dell'iniziativa dirigenziale. Dice il sindaco: «*I mali del Savona vanno cercati alla radice. La struttura per azioni delle squadre di calcio tiene lontani gli sportivi dalle società, perché verrebbero coinvolti finanziariamente senza modo di tirarsi indietro. Funzionavano meglio le vecchie società sportive, c'era più calore attorno alla squadra e, con esso, si risolvevano anche determinati problemi di ordine economico. Esiste la possibilità di trovare un salvagente per il sodalizio biancoblù, ma la situazione è tanto complicata che non è lecito azzardare previsioni*».

Sandro Chiaramonti

Finalmente i neroazzurri si sono liberati dal "male oscuro"

Un'abile mossa tattica del trainer Bodi ha propiziato la riscossa dell'Imperia

Turra mezz'ala, Benedetto "libero" e Ghetti terzino d'attacco - Proprio Turra, utilizzato come "cervello" della squadra, ha dato il via al gol di Guidetti - Entusiasmo dei tifosi al seguito dell'"undici" a Genova

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 22 ottobre.

Gigi Bodi ha forse posto termine, ieri sul campo del Levante, al «male oscuro» che attanagliava l'Imperia dall'inizio del campionato, impedendole di esplicare interamente il suo grande potenziale tecnico ed atletico. Due mosse dei dirigenti (acquisto di Guidetti e ritorno di Bodi, con tutte le implicazioni psicologiche conseguenti) e due dello stesso Bodi (Turra mezz'ala con Benedetto «libero» e utilizzazione di Ghetti come terzino tattico) sono alla base di questo rilancio nero-azzurro, che ha sollevato l'entusiasmo di tutti gli sportivi, soffocando di prepotenza le varie polemiche pro o contro l'allenatore.

Imperia. Il «goleador» Guidetti durante l'allenamento

L'essenziale è ora di continuare in tale rilancio. Sotto questo punto di vista il prossimo incontro con l'Omegna (che ha ieri pareggiato a Borgomanero dopo avere in precedenza battuto Borgosesia e Astimacobi) si presenta cruciale, dal punto di vista spettacolare e finanziario.

Eugenio De Marchi ha sintetizzato questa mattina, interpretando il sentimento degli Imperia Club, la situazione: «*Ieri, a Genova, la squadra ha giocato, per quel che concerne l'appoggio del pubblico, come se fosse stata sul proprio terreno di gioco: da questo momento, bodiani o non bodiani, tutti sono schierati assieme ai nero-azzurri*».

La vittoria di ieri, ridando serenità all'ambiente, permetterà a Gigi Bodi di lavorare con maggior calma nei suoi progetti di ristrutturazione della squadra.

Intanto, pur nell'euforia di una bella vittoria, gli sportivi hanno analizzato, sulla scorta di quanto si è visto ieri in campo, la portata delle prime mosse tattiche di Bodi, dettate dalla necessità assoluta che la squadra aveva di vincere a Genova. Ad esempio, lo spostamento di Ghetti a terzino, che ha comportato la non utilizzazione del pur bravo Brilla, salvo che come sostituto dell'infortunato Natta al 68'; partito Raffaeli, l'Imperia si era trovata finora priva di un terzino tattico, d'attacco, che ne aumentasse le possibilità offensive con decise spinte in avanti. L'esperimento Ghetti, sotto questo riguardo, si è dimostrato ieri positivo, in attesa della eventuale disponibilità di Soro, che sta lentamente riprendendosi dal recente incidente di gioco.

Altra carta vincente a Genova si è dimostrato un migliore sfruttamento del «cervello» Turra, dal piede del quale sono partiti i passaggi più pericolosi per la rete genovese, tra cui quello che ha propiziato la rete di Guidetti. Quest'ultimo, segnando la prima rete su azione dell'intera stagione nero-azzurra (e mancando per un soffio la realizzazione in altra fase di gioco con un tiro alla Riva) ha confermato la sua pericolosità e la validità del suo acquisto sia pure in comproprietà: se ora anche gli altri «cannonieri» (Geremia, Delmonte e Marinelli) si porteranno all'altezza della loro tradizione, tempi bui si preparano per le squadre avversarie.

Il trainer Bodi

Non si può infatti dimenticare che l'Imperia ha, praticamente, un'intelaiatura da buona squadra di serie C, il mettere a fuoco tale intelaiatura, mantenendo i contatti «passionali» con il pubblico che affluirà d'ora in avanti più numeroso sul campo (ed è questa un'altra vittoria non meno importante), è appunto il risultato che tutti si attendono da Gigi Bodi.

Il trainer, per sottolineare meglio, sul piano pratico e su quello atletico, il taglio fra il vecchio e il nuovo, ha concesso due giorni di distensione agli atleti, stabilendo per mercoledì, anziché per martedì, il prossimo allenamento.

b. v.

CAIRO MONTENOTTE — Guido Bagnasco, 17 anni, di Cengio, è stato ricoverato all'ospedale per un incidente. Il ragazzo, che gioca nel Cengio, dopo un contrasto con un avversario è caduto a terra riportando una grave distorsione tibiotarsica con la sospetta frattura della tibia. La prognosi è di 20 giorni. s.c.

IMPERIA — Lo schermidore Ercole Bonjean ha vinto, a Varese, il torneo interzonale riservato ai dipendenti della Banca d'Italia di Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto e Venezia, Emilia. Bonjean parteciperà ora alle finali di tutta Italia che si svolgeranno a Roma dal 1 al 5 novembre.

A pochi minuti dal termine Gallo ha segnato un gol

Il Vado (senza sei titolari) ottiene un utile pareggio con la Lunense

La squadra lascia alle spalle Sammargheritese ed Erg - Buon gioco a centrocampo

(Nostro servizio particolare) Vado Ligure, 22 ottobre.

(s.ch.) Un Vado molto pratico ha conquistato un punto fuori casa, contro la Lunense, grazie ad una rete segnata a qualche minuto dal termine da Gallo, che ha pareggiato il gol dei padroni di casa. L'1-1 esterno permette ai rossoblù di lasciarsi alle spalle la Sammargheritese e la Erg, e di guardare con più calma ai prossimi impegni, cominciando dalla partita interna con il S. Agostino.

«*Il punto che abbiamo conquistato ieri* — dice l'allenatore Ansaldo — *è da considerarsi positivo. Abbiamo giocato senza Bianchino, Bertero, Crosa, Calcagno, Debourget e Micca, ma siamo riusciti a centrare l'obiettivo grazie alla buona prova del nostro centrocampo*».

Nella zona nevralgica, Wullermoz, Boschis, Dagnino, e in avanti, Devoti e Gallo hanno saputo imbastire e concludere il gioco senza troppe difficoltà, mentre la difesa ha sopportato bene la pressione delle punte avversarie.

«*I rincalzi in alcuni casi non hanno fatto rimpiangere i titolari* — prosegue Ansaldo — *ma è certo che non possiamo andare avanti con mezza squadra*». In settimana l'allenatore cercherà di recuperare Calcagno, Bertero e Crosa.

Il Vado non merita l'attuale posizione di classifica, ma la strada per risalire, a causa degli infortuni che hanno decimato la formazione rossoblù, è irta di difficoltà. «*Cercheremo di sfruttare la prossima partita interna per risalire la graduatoria* — ha concluso Ansaldo —, *ma non dobbiamo sottovalutare gli avversari del S. Agostino*».

SAVONA — La squadra femminile della Splugen ha disputato un incontro di basket amichevole al Palazzetto dello Sport, battendo (46-45) il Torino. Hanno giocato: Polzato, Murialdo, Cosa, Accanni, Barella, Sabatini, Beltrame, Cerra, Panizzi e De Lucia. La squadra maschile, sempre in amichevole, è stata battuta a Genova dall'Ardita di Nervi per 35-47. La formazione della Splugen: Frumento, Piccini, Buscaglia, Falluona, Paolucci, De Benedetti, Locatelli, Vaira, Fratelli, Carrus, Pietrantonio.

L'incontro di boxe è stato fissato per il 6 novembre

Calcabrini e Sterling a Sanremo per il titolo europeo dei pesi medi

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 22 ottobre.

(s. s.) Il presidente dell'Azienda autonoma soggiorno e turismo di Sanremo, dottor Bruno Stilli, ha confermato di aver raggiunto l'accordo con l'organizzatore dottor Rodolfo Sabbatini per far svolgere il 6 novembre a Sanremo il combattimento per il titolo europeo dei pesi medi, attualmente vacante.

Sul ring del teatro Ariston il campione d'Italia della categoria Elio Calcabrini affronterà il campione d'Inghilterra, Bunny Sterling (nato in Giamaica) sulla distanza di 15 riprese. Non sarà ammesso il verdetto di parità. L'incontro sarà teletrasmesso in diretta dalla tv ed in differita in Inghilterra.

Il titolo europeo apparteneva al francese Jean Bouttier, che lo ha abbandonato per affrontare Carlos Monzon per il titolo mondiale. Il campione d'Italia Elio Calcabrini è lo sparring partner preferito da Monzon, mentre Bunny Sterling è pugile di tutto rispetto.

Nella stessa serata il campione d'Italia dei mediomassimi, Aldo Traversaro affronterà un valido avversario straniero, mentre nel programma figurerà anche l'inglese Pat McCann, un peso medio di notevole valore, che si batterà con l'italiano Sergio Janilli.

Albenga, 22 ottobre.

(g. m.) L'incontro di pugilato Sceno-Di Iorio, titolo nazionale dei pesi welter professionisti in palio, programmato per domani sera al Palasport di Albenga, è stato rinviato di 24 ore e si svolgerà mercoledì sera con programma immutato.

Intemperanze dei sostenitori del Ceriale nel derby

L'arbitro a Borghetto è colpito da un lancio di detriti e terra

La "protesta" per un rigore assegnato ai padroni di casa - Il Ceriale ha vinto per 2 a 1, ma è probabile che perda la partita a tavolino

(Dal nostro corrispondente) Borghetto S. S., 22 ottobre.

(g.m.) Derby di fuoco tra Borghetto e Ceriale nel campionato di prima categoria dilettanti, concluso col punteggio di 2 a 1 a favore dei cerialesi; il risultato probabilmente verrà capovolto a tavolino dalla Lega ligure per alcune intemperanze dei tifosi ospiti.

Al fischio di chiusura del primo tempo un centinaio di tifosi del Ceriale, innervositi da un rigore assegnato dall'arbitro ai padroni di casa e messo a segno da Bazzis, ha iniziato un fitto lancio di detriti e zolle di terra contro il direttore di gara, il savonese Giancarlo Tosi, 35 anni, che è stato raggiunto all'addome.

L'arbitro tuttavia ha fatto proseguire l'incontro e nella ripresa il Ceriale ha messo a segno due gol. Forse sarà una vittoria inutile, in quanto il direttore di gara dovrebbe considerare conclusa la partita al 45' e avrebbe fatto disputare la ripresa soltanto per evitare peggiori conseguenze.

I dirigenti del Borghetto in ogni caso hanno presentato riserva scritta sull'andamento dell'incontro. Al suo rientro a Savona, l'arbitro Tosi si è presentato al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo per farsi medicare. Gli è stata riscontrata una contusione addominale guaribile in 5 giorni.

Deludente il gioco del Varazze con l'Erg

Varazze, 22 ottobre.

(s.ch.) La prestazione del Varazze, che ha pareggiato 0-0 in trasferta contro l'Erg, è da ritenersi positiva solo per il risultato. Per quanto concerne il gioco, tanto dei singoli quanto dell'assieme, i nerazzurri sono apparsi in regresso rispetto alle due prove casalinghe. Si sono salvati i difensori, e in modo particolare Torri e Prato, ma il centrocampo e l'attacco sono rimasti sempre in ombra. Inoltre, Biondet è stato espulso quando mancava meno di un quarto d'ora al termine della partita.

Anche l'Erg ha dimostrato di essere in pessima vena, contribuendo la sua parte alla pessima riuscita dell'incontro. I guai maggiori del Varazze sono sempre in prima linea. Polignano e il giovane Ghigliazza II non possono bastare, da soli, a rendere pericoloso l'attacco nerazzurro.

Il Varazze ha quattro punti in graduatoria, a due sole lunghezze dalla capintesta Sanremese, ma è atteso dall'impegnativa trasferta di Ovada.

Dopo il pareggio con il Junior Casale

Albenga: gli ultra-tifosi polemici con la società

Le accuse riguardano le cessioni di alcuni giocatori - Criticato anche il trainer per la mancata sostituzione di Ameri (fuori forma) - Arriveranno un difensore e un centrocampista?

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 22 ottobre.

Malgrado i chiari sintomi di ripresa, l'Albenga non è riuscita a conquistare l'intera posta contro il Casale Junior e si è rivelata una delle migliori compagini del campionato, avallando l'ottima posizione di classifica. Il recupero del terzino Bruzzone, uno dei migliori in campo, e l'inserimento del laterale Scodesio, un elemento in prestito militare al suo esordio, hanno portato ordine e maggior sicurezza alla manovra dell'Albenga, che purtroppo non ha potuto avvalersi dell'apporto di Ameri in giornata di scarsa vena.

Il terzino Bruzzone

Nel settore avanzato, ottima prova del giovane centravanti Bonanno, il quale dovrà tuttavia, per esprimere al meglio le sue doti di aggressività e di insidioso combattente, trovare un compagno che riesca a fargli da spalla. L'allenatore Canali ha commentato: «*Un risultato di parità con la formazione casalese è da considerarsi del tutto positivo; l'Albenga ha giocato una buona partita e sicuramente si è avviata sulla strada della riscossa*».

Quanto alla mancata sostituzione di Ameri, reclamata ripetutamente dai tifosi, il trainer ha detto: «*Scodesio accusava dolori ad una gamba ed ho preferito lasciare in campo Ameri per non togliermi la possibilità di rimpiazzare, se necessario, il giocatore in condizioni fisiche menomate. Ameri comunque nel primo tempo ha svolto un compito tattico molto prezioso*».

L'ottimismo suscitato dal risultato si è però attenuato per l'inopinata espulsione di Cazzola pochi minuti prima del fischio di chiusura. L'interno bianconero è stato vittima di un malinteso: «*Parlavo amichevolmente con un avversario* — ha detto Cazzola — *non so che cosa abbia capito l'arbitro e mi ha espulso*».

Questa espulsione e alcune ammonizioni distribuite negli ultimi minuti di gara stendono un velo sull'operato del direttore di gara dimostratosi valido ed oculato durante l'intero incontro.

La mancata vittoria dell'Albenga ha suscitato tuttavia alcuni risvolti polemici da parte di un gruppo di ultratifosi che riferendosi alle cessioni fatte nella campagna vendite hanno protestato contro gli attuali dirigenti con apprezzamenti molto pesanti. Il vicepresidente prof. Sannazzari ha detto: «*Non è con questo pubblico che la squadra potrà essere incoraggiata: chi si sente in diritto di protestare per la cessione di alcuni giocatori si faccia avanti e mostreremo chi ha firmato i contratti*».

Malgrado la polemica in atto, il consiglio direttivo è in cerca di rinforzi e si è orientato sull'ingaggio dell'attaccante Pedemonte e del centrocampista Lupi, entrambi provenienti dalla Gavinovese. Trattative sono ancora in corso per un difensore ed un altro centrocampista sui cui nomi però vi è stretto riserbo.

g. m.

Sconfitti i loanesi dal Gruppo C di Genova

(Dal nostro corrispondente) Loano, 22 ottobre.

(g. m.) I loanesi, sconfitti per 5 a 2 dalla formazione genovese del Gruppo C, hanno subito una prima battuta di arresto nel campionato di promozione.

I rossoblù di Pezzulich non hanno saputo opporre una valida resistenza ai genovesi, i quali peraltro sono riusciti a segnare soltanto con un terzino ed un mediano. Nelle file dei loanesi, pur mancando una valida manovra di assieme, si sono messi in evidenza Ghigliazza e Boccia con alcune insidiose incursioni rimaste infruttuose.

Sola in vetta alla classifica

Adesso è la Sanremese la squadra da battere

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 22 ottobre.

(s.s.) Momento magico per la Sanremese di Gianni Brenna. Dopo soli tre turni di campionato, si è già formata una selezione e la squadra biancoazzurra si trova da sola in vetta alla classifica a punteggio pieno.

La prevista, massiccia, calata dei supporters matuziani ad Arma di Taggia per il derby è avvenuta ed il rientro è stato festoso. La Sanremese da sola, prima in classifica, è un evento che si perde nel tempo, qualcuno dice addirittura ai tempi della serie C, quando nella squadra giocavano Rao, Robotti, Patrucco, Odling, Tortonese, Gallo.

Ad Arma di Taggia, la Sanremese ha vinto con tono autoritario. Non un gioco spumeggiante, ma essenziale e positivo. Un gol per tempo (il primo di Grammatica, ed il secondo, stupendo, di Gatti) ed il derby è stato facile appannaggio degli uomini di Brenna.

Alla gara era presente anche il presidente, ragionier Angelo Amato, giunto da Milano. Questo il suo commento: «*Una bella partita, combattuta. Credo che non ci sia niente da ridire sulla legittimità del successo dei miei ragazzi. La Sanremese potrà fare cose egregie se avrà un po' di fortuna e un tangibile aiuto da parte del suo pubblico. Giochiamo per vincere il campionato e saremo quindi la squadra da battere. Troveremo ostacoli, partite difficili, ma le somme dovremo tirarle alla fine del torneo*».

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE

GENOVA-CENTRO: Alvigini, via Fieschi 24/r; Fammacos, piazza Portoria 4/r; Brignole, via Ornepelle 2/r; S. Bernardo, via S. Bernardo 51/r. [illegible]: S. Giacomo, via Nino Bixio 5/r. Principe: Del Carmine, via Polleri 20/r. Marittima, via Bruno Buozzi 3/r. [illegible], corso Firenze 6/r. [illegible]: Ponte Pila, via Archimede 9/r. S. Pietro, via Della Libertà 126/r. [illegible]: Della Madonnina, via F. Gobetti 14/r. S. Martino - [illegible], via Fassolunga 49/r. S. Fruttuoso: Dell'Aquila, via P. Giacometti 30/r. Marassi: Carlevaro, via Robino 182/r. Staglieno: Ligure, via Bobbio 310/r. Comunale, via Burlando 78/r. Val Bisagno: S. Gottardo, via Piacenza 221/r. [illegible]: Caprera, via Caprera 96/r. [illegible]: Gallo, piazza Pinelunga 10/r.

Sampierdarena: Mauro, via W. Fillak 18/r; Gioberti, via Gioberti 82/r. [illegible] Venezia, [illegible] 11/r. [illegible] P.za Garbarino, via Sturla 136/r. Pegli: Pescetto, [illegible], via [illegible] 44/r, dalle 8 alle 22. Moderna, via Mulinetto di Pegli 93/r (diurno e notturno). Pra: S. Pietro, via C. Airaldi 38/r. Voltri: S. Carlo, via Camozzini 79/r. [illegible] Centrale, via G. Tori 74/r. Bolzaneto: Moderna Castello, via P. Pastorino 33/r. [illegible] Iacchetti, via P. Anfossi 98/r.

Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 31/r; De Ferrari, piazza De Ferrari 24/r; Cassano, via Cassano 27/r; Ponte Monumentale, via XX Settembre 113/r (fino alle ore 1); Genova, corso Torino 40/r. Cherni, corso Buenos Aires 74/r; Europa, corso Europa 676 (da sabato 20 a venerdì 26/10); Dell'Aquila, via P. Giacometti 30/r. S. Sebastiano, via Piacenza 161/r; Oregina, via Napoli 127/r.

RAPALLO — [illegible], piazza Cile.
S. MARGHERITA — Pennino, v. Pescino.
CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.
CHIAVARI — Solari, via Martiri Liberazione.
RAPALLO — Internazionale, prolungamento via della Libertà.
LAVAGNA — Frezzato, via Cavour.
S. MARGHERITA LIGURE — Internazionale, piazza Martiri.
CAMOGLI — Aquila, via della Repubblica.
SAVONA — Internazionale, via Paleocapa 81; Lavanti, via Crispi (Lavagnola); Nuova, via Luigi Corsi 45.
IMPERIA: turno da lunedì 22-10 a lunedì 29-10 alle 8,30: Gentile, via Cascione 27; Novaro, via Bonfante 64.
DIANO MARINA — turno da sabato ore 20-10 a sabato sera 27-10: Garibaldi, corso Roma 41.
SANREMO — diurno: Salus, via Matteotti 125; notturno: Giuseppi, piazza Colombo 1.
BORDIGHERA — [illegible], corso Italia 79.
VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: [illegible]
ARISTON: [illegible]
ASTOR: Un sacco di [illegible].
AUGUSTUS: Amarcord, mio fratello.
GIOIELLO: [illegible]
GRATTACIELO: [illegible]
IMPERIALE: [illegible]
LUX: [illegible]
NUOVO PALAZZO: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
ORFEO: La schiava.
RITZ: [illegible]
RIVOLI: [illegible]
SMERALDO: [illegible]
UNIVERSALE: [illegible]
VERDI: [illegible]
RAPALLO - ORFEONE: [illegible]
ITALIA: [illegible]
AUGUSTUS: riposo.
S. FRANCESCO: riposo.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: [illegible]
MIGNON: [illegible]
LUX: [illegible]
CAMOGLI - ODEON: [illegible]

SAVONA

DIANA: [illegible]
ELDORADO: Amarcord, mio fratello.
ASTOR: Un sacco di [illegible].
OLIMPIA: [illegible]
MODERNO: [illegible]
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
CERIALE - ODEON: [illegible]
ALTARE - VALLECHIARA: [illegible]
MILLESIMO - ITALIA: [illegible]
LUX: [illegible]
VARAZZE - VERDI: [illegible]
ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible]
ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible]
VADO LIGURE - SABAZIA: [illegible]
SPOTORNO - MIGNON: [illegible]
FINALE LIGURE - VITTORIA: [illegible]
ONDINA: [illegible]
IDEAL: [illegible]
PIETRA LIGURE - COMUNALE: [illegible]
LOANO - LOANESE: [illegible]
[illegible]
ALBENGA - ASTOR: [illegible]
AMBRA: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
ALASSIO - COLOMBO: [illegible]
RITZ: [illegible]

IMPERIA

CAVOUR: [illegible]
ROSSINI: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
AMBRA: [illegible]
DANTE: [illegible]
BORDIGHERA - ZENI: [illegible]
DIANO MARINA - DIANESE: [illegible]
SANREMO - ARISTON TEATRO: Amarcord, mio fratello.
CENTRALE: [illegible]
SANREMESE: [illegible]
ORFEO: [illegible]
SUPERCINEMA: La schiava.
LUX: [illegible]
ASTRA: [illegible]
MIGNON: [illegible]
RITZ: [illegible]
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible]
CERRI: [illegible]
RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible]
VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]
IMPERO: [illegible]

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
[illegible] - Sanremo
[illegible]

Organizzazione C. & C.
di PIGNOTTI CARLO
TUTTO PER LE PREMIAZIONI
PIAZZA COLOMBO 35 - TELEFONO 85.756 - SANREMO
ESPOSIZIONE: VIA G. MARSAGLIA 3/4
COPPE TROFEI TARGHE
MEDAGLIE DIPLOMI MINERALI
Modelli esclusivi e su disegno del cliente